



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ' E
RICERCA**
(nel seguito denominato MIUR)

E

VENTOTENEUROPA

**“Per la promozione di percorsi di Educazione alla Cittadinanza globale,
attiva e solidale”**

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge Delega 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Documento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) che identifica le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ritenendole necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

VISTA la Legge 2 aprile 2007 n. 40 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 contenente, tra l'altro, all'art. 13 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica:

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e in particolare il Documento Tecnico dove viene sollecitata l'importanza dell'integrazione tra le competenze previste nell'ambito dei quattro “Assi Culturali” e nello specifico, relativamente all’”Asse storico-sociale”, laddove si rinforza il riconoscimento del senso dell'appartenenza e della partecipazione responsabile a garanzia dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;

VISTA la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione con modifiche del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e nello specifico l'art. 1 che istituisce l'insegnamento “Cittadinanza e Costituzione” e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art.64, comma 4 del Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI i DD.PP.RR. 15.3.2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 del 27 gennaio 2010 “Certificazione competenze obbligo istruzione”;

VISTO il Decreto n. 211 del 7 ottobre 2010, Regolamento recante le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

VISTE le Direttive n. 57 del 15 luglio 2010, n. 4 del 16 gennaio 2012 contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del DPR 15 marzo 2010, n. 88; n. 65 del 28 luglio 2010 e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del DPR 15 marzo 2010, n. 87;

VISTO il Decreto del 16 novembre 2012 n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" a norma dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89;

VISTA la legge 23 novembre 2012, n. 222 "Norme sull'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di «Cittadinanza e Costituzione» e sull'insegnamento dell'Inno di Mameli nelle scuole";

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'art. 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e nello specifico l'art. 1 commi 1, 7 lettere d), e), g), i), m), o), 124;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 4 agosto 2017, concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2018 in cui si sottolinea, tra le finalità imprescindibili, il potenziamento e il miglioramento di un'offerta formativa innovativa, inclusiva e internazionale, attenta a promuovere e favorire approcci diversi per sviluppare e realizzare competenze

VISTO il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, adottato ai sensi dell'art. 1 comma 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungere entro il 2030;

VISTE le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

CONSIDERATE le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2014 in cui si ribadisce che l'educazione interculturale costituisce lo sfondo per l'avvio di specifici percorsi formativi di cittadinanza attiva;

CONSIDERATA l'importanza riconosciuta ai processi educativi per l'acquisizione di competenze formali e non formali quali veicolo di una migliore comprensione di un mondo sempre più globalizzato per una cultura pluralistica e multidimensionale;

RILEVATO che l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole può facilitare lo sviluppo e la maturazione delle responsabilità sociali, del senso di solidarietà, del rispetto del principio di uguaglianza;

RILEVATA l'importanza di promuovere valori, comportamenti, strategie riflessive e propositive che agevolino la coesione sociale, la partecipazione, l'esercizio della cittadinanza attiva e il sentimento di appartenenza nazionale ed europea ad una comunità educante, delle pari opportunità e del pluralismo sociale e culturale;

CONSIDERATA l'opportunità di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 al fine di promuovere la definitiva consapevolezza della necessità di uno sviluppo sociale, economico e ambientale equo, equilibrato e sostenibile in sinergia con il territorio nazionale, europeo e internazionale;

TENUTO CONTO che il tessuto sociale del Paese presenta un profilo sempre più multiculturale che esige ambienti educativi di confronto e dialogo;

PREMESSO CHE

il **MIUR**:

- è impegnato in un complesso processo di riforme con l'intento di confermare la centralità dell'istruzione e della formazione nella crescita equilibrata e nello sviluppo integrale della personalità delle nuove generazioni nonché di proporre un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, competitiva, flessibile e in linea con il contesto comunitario e internazionale;
- sostiene le iniziative finalizzate a promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso *l'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale*;
- ricerca e promuove le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli d'interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse del territorio;
- sostiene l'interazione tra le autonomie scolastiche e le autonomie locali, gli Enti pubblici, le Associazioni culturali, i settori economici e produttivi e le imprese per la determinazione e la realizzazione di un piano formativo integrato che privilegi una nuova educazione alla cittadinanza *plurale* basata su conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti che favoriscano la *crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* adeguata ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni delle studentesse e degli studenti;

- ritiene l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione delle competenze sociali e civiche leve strategiche per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e l'esercizio di una cittadinanza attiva e diffusa;
- sollecita e sostiene il potenziamento delle attività laboratoriali, complemento essenziale dei bisogni formativi delle studentesse e degli studenti, anche relativi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza *plurale*;
- promuove il raccordo tra scuola e mondo imprenditoriale per incrementare la qualità dell'offerta formativa attraverso situazioni di apprendimento reali e coinvolgenti;
- promuove e potenzia percorsi di educazione alla sostenibilità sociale, economica e ambientale per favorire *forme di sviluppo sano in ogni campo della società*;
- sostiene e promuove rapporti con i Paesi europei, al fine di valorizzare gli scambi culturali come fonte di arricchimento del capitale umano e sociale;
- ritiene le esperienze di alternanza scuola-lavoro requisito fondante per il consolidamento di competenze indispensabili all'orientamento e alla conoscenza del mondo del lavoro delle studentesse e degli studenti;

VENTOTENEUROPA:

- è una rete di imprese senza fini di lucro che ha tra i suoi scopi statutari la promozione di iniziative culturali e formative legate alle tematiche di cittadinanza attiva e solidale nonché di cittadinanza europea, all'educazione sostenibile, alla valorizzazione dell'ambiente storico, sociale, ambientale delle isole di Ventotene e di Santo Stefano;
- ha costituito il "Centro di formazione VentotenEuropa" per contribuire con proprie risorse a proporre l'isola di Ventotene come luogo di studio, di confronto sulle tematiche europee e sul ruolo del Mediterraneo, alla luce delle vicende storiche che l'hanno contraddistinta, partecipando alla costruzione di storie e idee condivise, volano e motore di una cittadinanza attiva;
- si avvale per le sue attività di formazione del contributo di qualificati docenti e studiosi delle discipline storiche, scientifiche, sociali, ambientali;
- ha avviato rapporti di partenariato con diversi Paesi europei per intraprendere scambi culturali e formativi;
- è interessata a favorire percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'ambito delle imprese aderenti al fine di consolidare una metodologia dell'apprendimento basata sulla conoscenza esperienziale;
- intende avviare, in sinergia con le scuole di ogni ordine e grado a livello nazionale, percorsi di studio, di riflessione e di formazione finalizzati all'acquisizione e al consolidamento delle competenze di cittadinanza partecipata;
- favorisce, in uno spirito di scambio, dialogo e confronto, la conoscenza della memoria storica degli eventi che hanno determinato la nascita dell'Europa Unita,

promuovendo l'elaborazione e la riflessione di percorsi culturali condivisi a livello nazionale ed europeo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e VENTOTENEUROPA, con il presente Protocollo si impegnano, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte operate dalle Istituzioni scolastiche attraverso il Piano triennale dell'offerta formativa, a favorire iniziative di informazione e formazione, percorsi di studio e riflessione sulle tematiche di cittadinanza, anche europea; culturali, ambientali, di sostenibilità in un'ottica di riflessione interculturale, indirizzate a docenti e a studenti delle scuole del I e del II ciclo d'istruzione del territorio nazionale.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

VENTOTENEUROPA si impegna a:

- progettare percorsi rivolti agli studenti e ai docenti dei diversi cicli di istruzione finalizzati a promuovere una educazione autenticamente interculturale per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di cittadinanza globale e *plurale*;
- realizzare, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, iniziative culturali e formative legate alle tematiche di cittadinanza europea, allo sviluppo sostenibile, all'imprenditorialità;
- realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro secondo la normativa vigente;
- produrre e diffondere, in sinergia con le imprese aderenti, la conoscenza del territorio di riferimento e in accordo con il MIUR offrire materiali informativi/formativi relativi alle aree di interesse.

MIUR si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- condividere proposte promosse nell'ambito del presente Protocollo d'intesa;
- coadiuvare le iniziative favorendo lo scambio di informazioni nelle aree di reciproco interesse.

Art. 3
(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito presso la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

Ai componenti del Comitato non spettano compensi, indennità, gettoni, emolumenti o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

Art. 4
(Gestione e organizzazione)

la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione (Ufficio I) cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Dall'attuazione del presente protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

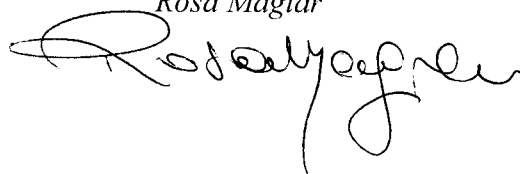
*MINISTERO dell'ISTRUZIONE,
dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA*

*Il Capo Dipartimento
Rosa De Pasquale*



VENTOTENEUROPA

*La Presidente
Rosa Magiar*



L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 8 pagine, tenuto presso l'AOO AOODPIT